Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° | **Roma - Martedì, 12 marzo 1935 - Anno XIII** | **Numero 60**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31,50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 7 giugno 1934-XII, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 30 dicembre 1920, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Bordogna Andrea di Giovanni.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 21 maggio 1934-XII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 10 luglio 1925, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Galletti Pietro fu Artidoro.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 4 giugno 1934-XII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministo Segretario di Stato, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 18 dicembre 1924, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Salvi Giovanni, fu Bortolo.

(671)

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

LEGISLATURA XXIX — SESSIONE 1934-35

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per lunedì 18 marzo 1935-XIII, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Conversione in legge del R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 679, concernente il riordinamento del Segretariato nazionale per la montagna (1-B);

2. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1187, che reca provvedimenti per la Regia guardia di finanza (203);

3. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1116, concernente proroga dei pieni poteri al commissario straordinario del Reale Automobile Club d'Italia (237);

4. Conversione in legge del R. decreto-legge 21 maggio 1934, n. 916, con cui sono conferiti poteri straordinari al Regio commissario per l'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli enti locali (238);

5. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1112, recante norme per l'interpretazione autentica della legge 22 dicembre 1932, n. 1703, sull'ampliamento della circoscrizione territoriale del comune di Pineto (239);

6. Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1934, n. 773, portante disposizioni complementari al R. decreto-legge 9 novembre 1933, n. 1696, convertito in legge con la legge 25 gennaio 1934, n. 224, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del vermut (240);

7. Conversione in legge del R. decreto-legge 26 aprile 1934, n. 806, relativo al sostegno del mercato granario ed al concorso dello Stato negli interessi e spese degli ammassi collettivi (241);

8. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1102, per il riordinamento dei servizi dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (242);

9. Conversione in legge del R. decreto-legge 16 aprile 1934, n. 865, riguardante la concessione di un'autovettura, in luogo del cavallo, ad alcuni ufficiali dei Carabinieri Reali (243);

10. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1204, concernente la inscrizione al « Fondo previdenza sottufficiali del Regio Esercito » dei sottufficiali mutilati e invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario (244);

11. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1200, portante modificazione all'art. 2 della legge 27 giugno 1929, n. 1185, recante norme per la nomina a sottotenente di complemento nel Regio esercito di un gruppo di sottufficiali e militari di truppa (245);

12. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1258, riguardante il conferimento di più ampie facoltà al commissario straordinario per l'Unione militare (246);

13. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 maggio 1934, n. 1150, che approva il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della Città vecchia di Taranto ed il regolamento tecnico per la sua attuazione (248);

14. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 maggio 1934, n. 1141, che concede facoltà ai Comuni di emettere disposizioni regolamentari intese a vietare l'uso delle segnalazioni acustiche degli autoveicoli in determinate ore notturne (249);

15. Conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1934, n. 786, concernente i nuovi impianti radiofonici per il servizio di propaganda nazionale con i Paesi lontani (251).

INTERROGAZIONE ANNUNCIATA.

Fedele, De Marinis, Montovani, Cippico, De Vito, Dudan, Zippel, Manfroni, Brusati Ugo, Bodrero, Tosti di Valminuta, Pironti, Strampelli, Guglielmi, Libertini Pasquale, Giuriati, Di Donato, Asinari di San Marzano, Torre, Morrone, Gonzaga, Scipioni, Farina, Leicht, Scalori, Pais, Tolomei, Ducci, Ancona, Fraschetti, Di Benedetto, De Riseis, Faina, Montefinale, Mayer, Salata, Zoppi Gaetano, Calisse, Pitacco, Salucci, Sailer, Valagussa, Berio, D'Ancora, Felici, Curatulo, De Capitani D'Arzago, Rota Giuseppe, Albricci, Grazioli, Schanzer, Colonna, Russo, Venturi, Millosevich, Salvi, Piccio, Celesia, Cattaneo Giovanni, Cozza, Sandrini, Di Marzo, Miliani, Marozzi, Soler, Casertano, Giannini, Pozzo, Belluzzo, Pestalozza, Lissia, Chimienti, Muscatello, Bevione, Nucci, Taramelli, Guaccero, Andreoni, Pujia, Romano Michele, Imberti, Gazzera, Bongiovanni, Solari, Maury di Morancez, Tassoni, Conti Sinibaldi, Crispo Moncada, Oddone, Nomis di Cossilla, Concini, Santoro, Crespi Silvio, Luciolli, Montresor, De Martino Giacomo, Mazzucco, Mazzoccolo, Mambretti, Larussa, Bennicelli, Sitta, Crespi Mario, Conti, Silvestri, Bocciardo, Falck, Sani Navarra, Maragliano, Raimondi, Facchinetti, Orlando, Petrone, Krekich, Scaduto, Martin Franklin, Gasperini, Castelli, Gentile, Levi, Silj, Di Terranova, Prampolini, Gatti Salvatore, Scotti, D'Amelio, Faggella, Torraca, Sandicchi, Lustig, Biscaretti di Ruffia Guido, Ovio, Venzi, Giuliano, Tofani, Piola Caselli, Cremonesi, Etna, Anselmi, Volpi, Bazan, Campolongo, Gualtieri, Bonzani, De Martino Augusto, Sirianni, De Lorenzo, Barcellona, Sanjust, Forges Davanzati, Todaro, Conz, Baldi Papini, Poggi Cesare, Poggi Tito, Giardini, Biscaretti di Ruffia Roberto, De Marchi, Occhini, Fara, Pelli Fabbroni, Appiani, Peglion, Cagnetta, Raineri, Scialoja, Morpurgo, D'Achiardi, Visocchi, Spiller, Novelli, Pende, Belfanti, Broccardi, Perris, Artom, Marciano, Grosso, Chersi Innocente, Vaccari, Milano Franco D'Aragona, Menozzi, Romano Avezzana, Pascale, Nicastro, Ferrari, Rava, Reggio, Perla, Romano Santi, Crispolti, Mori, Rebaudengo, Miari de Cumani, Messedaglia, Rossini, Galimberti, Venino, Cappa, Ruffo di Calabria, Cicconetti, Petrillo, Josa, Amantea, Marcello, Viola, Lanza Branciforte, Manzoni, Caccianiga, Baccelli, Orsini Baroni, Beverini, Torlonia, Sarrocchi, Porro Ettore, Fabri, Tallarigo, Gallenga, Landucci, Devoto, Chersi Giovanni, Fracassi, Agnelli, Pagliano, Quartieri, Nicolis di Robilant, Di Bagno, Micheli, Montuori, Camerini, Acquarone, Gaio, Aldi Mai, Cogliolo, Brezzi, Cesareo, Giuria, Moresco, Abisso, Di Frassineto, Di Mirafiori, Foschini, Renda, Giusti Del Giardino, Danza, Bombi, Niccolini Pietro, Guadagnini, Falcioni, Casanuova, Rota Francesco, Azzariti, Gatti Gerolamo, Bacci, Fantoli, Tiscornia, Gasparini, Flora, Valerio, Marchiafava, Vicini Marco Arturo, Bensa, Romei Longhena, Centurione Scotto, Antona Traversi, Guidi Fabio, Cattaneo Della Volta, Joele, Banelli, Vicini Antonio, Vinassa de Regny, Cavallero, Piaggio, Gigante, De Cillis, Borromeo, Libertini Gesualdo, Casoli, Niccolini Eugenio, Brandolin, Della Gherardesca, Rubino, Marracino, Cian, Ago, Romeo Nicola, Marconi, Thaon di Revel dott. Paolo, Treccani, Nunziante, Tournon, Ginori Conti, Segrè Sartorio, Gallarati Scotti, Bonardi, Romeo delle Torrazze, Durini di Monza, Suardo, Porro Carlo, Tamborino, Perrone Compagni, Puricelli, Mattei Gentili, Longhi, Cini, Odero, Borsarelli, Borletti, Carletti, Tacconi, Giordano, Broglia, Figoli des Geneys, Lanza di Scalea, Mosconi, Padiglione, Vassallo, Pinto, San Martino, Borsalino, Del Carretto, Bastianelli, Asinari di Bernezzo, De Michelis, Grandi, Ciraolo, Brusati Roberto, Giampietro, Oviglio, Graziosi, Nuvoloni. — *Al Ministro degli affari esteri.* — « Per conoscere il suo pensiero sui provvedimenti del Governo britannico contro la lingua italiana a Malta ed in particolare sulla soppressione dell'italiano quale lingua di amministrazione della giustizia ».

(710)

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 21 febbraio 1935-XIII, n. 153.
12ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 21 febbraio 1935-XIII, sul decreto che autorizza una 12ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35.

MAESTA,

Per l'espletamento dei corsi complementari per i volontari della carriera direttiva coloniale si rende necessario autorizzare lo stanziamento di L. 20.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie, relativo al corrente esercizio finanziario.

L'indicata somma, per le facoltà consentite dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, viene tratta dal fondo di riserva per le spese impreviste ed inscritta nel predetto bilancio col decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1934-35 sono disponibili L. 7.766.970;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 240 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1934-35, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di L. 20.000, da inscrivere al capitolo di nuova istituzione n. 23-*bis* « Spese per l'espletamento dei corsi complementari per i volontari della carriera direttiva coloniale » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 42. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 febbraio 1935-XIII, n. 154.
Validità dei francobolli commemorativi dell'Anno Santo per la corrispondenza impostata dalle Isole italiane dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto 7 marzo 1934-XII, n. 996, con il quale è stata autorizzata la emissione dei francobolli commemorativi dell'Anno Santo 1934, per la corrispondenza impostata nelle Isole italiane dell'Egeo;
Visti i Regi decreti 17 marzo 1934-XII, n. 997 e 6 settembre 1934-XII, n. 1610, con i quali sono state fissate le caratteristiche dei francobolli anzidetti;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I francobolli commemorativi dell'Anno Santo 1934 per la corrispondenza impostata nelle Isole italiane dell'Egeo, di cui al Nostro decreto n. 996, saranno venduti e saranno validi per un mese, a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.
Essi non saranno ammessi al cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 52. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 gennaio 1935-XIII, n. 155.
Modifiche all'ordinamento dei servizi periferici territoriali della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Regia marina, e sue successive modificazioni;
Visto l'art. 19 del R. decreto-legge 19 dicembre 1927, numero 2317, convertito nella legge 15 novembre 1928, n. 2792;
Visto il R. decreto 16 giugno 1932, n. 840, sull'ordinamento dei servizi periferici territoriali della Regia marina, modificato dai Regi decreti 20 aprile 1933, n. 625, e 27 dicembre 1933, n. 2379;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1886, relativo alla Scuola di sanità militare marittima;
Udito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'ordinamento dei servizi periferici della Regia marina, approvato con R. decreto 16 giugno 1932, n. 840, e modificato dai Regi decreti 20 aprile 1933, n. 625, e 27 dicembre 1933, n. 2379, sono apportate le modificazioni che risultano dagli articoli seguenti.

Art. 2.

All'art. 13 sono apportate le seguenti varianti:
1ª Variante. — Nel 3° comma la parola « Napoli » è sostituita con « Gaeta ».
2ª Variante. — L'ultimo comma è sostituito dai seguenti:
« I direttori di sanità militare marittima di La Spezia, Taranto e Venezia sono anche direttori dei rispettivi ospedali principali ».
« La sede della Scuola di sanità militare marittima è stabilita con decreto del Ministro per la marina di concerto col Ministro per le finanze ».

Art. 3.

Nella tabella *A*, nella colonna « Servizi di sanità militare marittima » sono apportate le seguenti varianti nella parte della colonna relativa al Comando in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno:
1ª Variante. — Sono soppresse le parole « Direzione di sanità M.M. di Napoli ».
2ª Variante. — Le parole « Infermeria R. Marina di Napoli » sono sostituite dalle altre « Infermeria R. Marina di Gaeta » apponendovi la seguente chiamata (5): « Con funzionamento autonomo, che avrà inizio dalla data che sarà stalita con decreto del Ministro per la marina ».

Art. 4.

Nella tabella *B*, nell'intestazione « Istituti e Scuole », appare la seguente chiamata (4): « La sede della Scuola di sanità militare marittima è stabilita con decreto del Ministro per la marina di concerto col Ministro per le finanze ».

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore dal 16 febbraio 1935.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 38. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 febbraio 1935-XIII, n. 156.
Aumento del contingente annuo dei semi di lino destinati alla semina da ammettere in esenzione da dazio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di sviluppare e migliorare la produzione liniera nazionale;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con il Ministro per le corporazioni e con quello per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contingente annuo dei semi di lino destinati alla semina da ammettere in esenzione da dazio in base al R. decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 229, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1491, sotto l'osservanza delle norme e condizioni da stabilire dal Ministro per le finanze, è aumentato da 1000 a 3000 quintali.

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1935 · Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 357, foglio 91. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 gennaio 1935-XIII, n. 157.
Riconoscimento, agli effetti civili, della chiusura al culto e dissacrazione della Chiesa S. Filippo di Argirò, in Palermo.

N. 157. R. decreto 24 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Palermo in data 1° settembre 1934, relativo alla chiusura al culto e dissacrazione della Chiesa S. Filippo di Argirò, in via della Rosa, ai Bottegarelli, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 24 gennaio 1935-XIII, n. 158.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Benedettine, in Fermo.

N. 158. R. decreto 24 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Benedettine, in Fermo, e viene autorizzato il trasferimento a favore del Monastero anzidetto di immobili da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 24 gennaio 1935-XIII, n. 159.
Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero della SS. Trinità delle Monache Camaldolesi, in Poppi (Arezzo).

N. 159. R. decreto 24 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero della SS. Trinità delle Monache Camaldolesi, in Poppi (Arezzo), e concessa l'autorizzazione allo stesso pel trasferimento d'immobili da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 160.
Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo, detti Barnabiti, con sede in Roma.

N. 160. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti, con sede in Roma, via Pietro Roselli n. 6.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 28 febbraio 1935-XIII.

Costituzione della Commissione pel trattamento di quiescenza degli impiegati civili destituiti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 183, lett. *d*) del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato sieno tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;

Visto il Nostro decreto 22 gennaio 1916, n. 81, relativo alla costituzione della Commissione;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione per esaminare se esiste o meno il diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati civili da destituirsi, è composta per l'anno 1935, come appresso:

Presidente:

Gr. uff. dott. Rossi Francesco, presidente di sezione della Corte dei conti;

Membri:

Comm. dott. Scalfaro nob. dei baroni Salvatore Attilio, primo presidente di Corte d'appello;

Gr. uff. dott. De Simone Arnaldo, consigliere di Stato;

Gr. uff. dott. Presti Manlio, Prefetto del Regno, capo del personale del Ministero dell'interno;

Comm. dott. Ronchetti Mario, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze;

Segretario:

Cav. dott. Morelli Italo, consigliere nel Ministero delle finanze.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ed il Ministro per le finanze sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII
Registro n. 3 Finanze, foglio n. 183. — GUALTIERI.

(711)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1935-XIII.

Indennità di alloggio agli ufficiali dei CC. RR. nella sede di Littoria.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 3 agosto 1928-VI, n. 1886, che regola la materia delle indennità di alloggio per gli ufficiali dei CC. RR.;

Visti i decreti Ministeriali 10 settembre 1928, 29 gennaio 1929, 31 marzo 1930, e 20 novembre 1931 per l'esecuzione di detto Regio decreto;

Visto il R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1682, in base al quale viene istituita la provincia di Littoria a decorrere dal 18 dicembre 1934-XII;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato *A*) di cui all'art. 3 del decreto Ministeriale 10 settembre 1928, è modificato come appresso:

« Alle sedi della categoria *B* è aggiunta la sede di Littoria ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 gennaio 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.

p. *Il Ministro per l'interno:* BUFFARINI.

(716)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1935-XIII.

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni di Roma.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352;

Visto l'art. 6 delle norme regolamentari, 20 agosto 1928, per l'applicazione della legge su menzionata;

Visto il decreto Ministeriale 16 gennaio 1929, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1929, registro 4°, Ufficio riscontro poste, foglio 180, che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Roma;

Visti i decreti Ministeriali 9 febbraio 1930 e successivi che confermano in carica, fino al 14 febbraio 1935, la predetta Commissione e provvedono altresì alla sostituzione del presidente e di uno dei membri;

Decreta:

Articolo unico.

È confermata in carica fino al 14 febbraio 1936-XIV la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Roma, costituita dai signori:

Ing. cav. Briganti Renato, tecnico di 2ª classe dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, presidente;

Gr. uff. Maestro Bustini Alessandro, membro;

Ing. Martini Umberto, radiocultore, membro;

Cav. Palma Giovanni, ufficiale P. T. di 1ª classe, segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: BENNI.

(694)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1935-XIII.
Nomina del sig. Angelucci Michele a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Muratorio Rocco Vittorio fu G. B., agente di cambio presso la Borsa valori di Genova, chiede la nomina a suo rappresentante alle grida del sig. Angelucci Michele fu Leopoldo;
Visto il relativo atto di procura 14 gennaio 1935-XIII, per notar Cassanello dott. Paolo di Genova;
Visti i pareri favorevoli del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Genova;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Angelucci Michele fu Leopoldo è nominato rappresentante del sig. Muratorio Rocco Vittorio fu G. B., agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 2 marzo 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Di Revel.

(692)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1935-XIII.
Revoca dalla carica del sig. dott. Ancona Emilio agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 7 settembre 1925, n. 4439, col quale il sig. Ancona dott. Emilio fu Gaetano venne nominato rappresentante del sig. Caffarena dott. Tito fu Luigi, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;
Visto l'atto 28 gennaio 1935-XIII per notar Bonini dottor Giuseppe di Genova, col quale il predetto sig. Ancona ha rinunciato al mandato di rappresentanza come sopra conferitogli dal nominato sig. Caffarena;

Decreta:

È revocata la nomina del sig. Ancona dott. Emilio fu Gaetano a rappresentante del sig. Caffarena dott. Tito fu Luigi, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Di Revel.

(693)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 13774 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Emilio Terdoslavich, nato a Fiume l'8 novebrme 1905 da Tommaso e da Giovanna Marceglia residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Trevisani »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Terdoslavich è ridotto nella forma italiana di « Trevisani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Matilde Colan, nata a Fiume il 14 marzo 1913, moglie;
Emilio, nato a Fiume il 29 novembre 1930, figlio;
Nirvana, nata a Fiume il 10 settembre 1932, figlia.

Il presente decreto sarà pubblibcato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 18 maggio 1934 - Anno XII

Il prefetto: Turbacco.

(9462)

N. 2667 - Div. 1-1934.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Jolanda Jurisevich, nata a Fiume il 9 agosto 1909 da Antonio e da Pasquala Peretti residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Di Giorgio »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Jolanda Jurisevich, è ridotto nella forma italiana di « Di Giorgio » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblibcato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 maggio 1934 - Anno XII

Il prefetto: Turbacco.

(9463)

N. 15899 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Slava Stancich in Padovani, nata a Fiume il 26 giugno 1908 da Giovanni e da Maria Stefancich residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita in quello di « Steni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Slava Stancich in Padovani è ridotto nella forma italiana di « Steni » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblibcato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Castel Jablanizza alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 maggio 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9464)

N. 5552 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Massimiliano Stecher, nato a Fiume il 24 ottobre 1906 da Giuseppe e da Antonia Blecich residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Stellini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Stecher è ridotto nella forma italiana di « Stellini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblibcato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 18 maggio 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9465)

N. 863.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Zubcich Antonio di Pietro e di Bassich Angiolina, nato a Borgo Erizzo (Zara) l'8 giugno 1911 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Zubbini »;

Considerata che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizoni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Zubcich Antonio è ridotto in « Zubbini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato nei modi previsti al n. 11 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 22 maggio 1934 - Anno XII

Il prefetto: SPASIANO.

(9466)

N. 10659 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Matteo Paoletich, nato a Pola il 13 gennaio 1865 da Matteo e da Eufemia Jurcotta residente a Fiume diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Paoletti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Paoletich è ridotto nella forma italiana di « Paoletti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elena Premus ved. Lakos, nata a Paphegy (Ungheria) il 31 marzo 1878, moglie.

Il presente decreto sarà pubblibcato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 5 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9467)

N. 4200 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Clemente Jordano nato a Fiume il 15 gennaio 1906 da Giuseppe e da Domenica Petronio residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Giordano »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clemente Jordano è ridotto nella forma italiana di « Giordano » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Per la figlia naturale Frida, nata a Fiume il 30 agosto 1930.

Il presente decreto sarà pubblibcato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 5 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9468)

N. 7575 - Div. 1-1934.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Romualdo Baccarcich, nato a Fiume il 7 febbraio 1909 da Valentino e da Maria Kalagac residente a Fiume diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Baccarini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Romualdo Baccarcich è ridotto nella forma italiana di « Baccarini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 2 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9469)

N. 15891 - Div. 1-1934.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Novak, nato a Castel Jablanizza il 25 novembre 1865 da Giuseppe e da Caterina Prosen residente a Castel Jablanizza diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Novacco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Novak è ridotto nella forma italiana di « Novacco » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Bernot, nata a Dupeljne (Jugoslavia) il 23 settembre 1871, moglie;

Stanislava, nata a Castel Jablanizza il 6 gennaio 1917, figlia.

Il presente decreto sarà pubblibcato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Castel Jablanizza al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9470)

N. 1155 - Div. 1-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Donato Dobrich di Francesco e di Domenica Giursetta, nato a Fianona il 24 aprile 1894, residente a Mattuglie, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Dotti ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Donato Dobrich, è ridotto nella forma italiana di « Dotti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Annunziata Sirola, nata a Fianona, il 2 febbraio 1897, moglie;

Italo, nato a Fianona, l'11 febbrio 1923, figlio;
Tullio, nato a Fianona il 10 settembre 1924, figlio;
Nives, nata a Fianona il 5 agosto 1928, figlia;
Claudio, nato a Castelnuovo d'Istria il 18 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal Commissario prefettizio di Mattuglie al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9471)

N. 11072 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Adolfo Luchesich, nato a Fiume il 1° agosto 1906, da Adolfo e da Teresa Kresevich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Luchesi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Adolfo Luchesich è ridotto, nella forma italiana di « Luchesi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9472)

N. 5020 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Druskovich, nato a Sisak il 18 marzo 1878, da Francesco e da Dorotea Pasarac, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Drusconi ».
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto:
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Druskovich è ridotto nella forma italiana di « Drusconi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Elena Klobucar, nata a Prdocaj, il 18 febbraio 1878, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 maggio 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9473)

N. 7978 . Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Ermete Malatek, nato a Fiume il 3 dicembre 1908, da Carlo e da Maria Vecchiet, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Malatini ».
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermete Malatek è ridotto nella forma italiana di « Malatini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 giugno 1934 . Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

9474)

N. 15885 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Grilj, nato a Castel Jablanizza il 23 novembre 1868 da Giovanni e da Elena Rolih, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Grilli »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Grilj è ridotto, nella forma italiana di « Grilli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elena Basa, nata a Castel Jablanizza, il 15 maggio 1873, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Castel Jablanizza al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 6 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9475)

N. 12388 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Guido Marussich, nato a Fiume il 26 gennaio 1906, da Giuseppe e da Vittoria Videnz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Marussi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Marussich è ridotto, nella forma italiana di « Marussi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9476)

N. 15892 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Vincenzo Prosen nato a Castel Jablanizza il 23 luglio 1858, da Giacomo e da Caterina Prosen, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Prosseni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Prosen è ridotto nella forma italiana di « Prosseni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Teresa Sestan, nata a Castel Jablan. il 7 ottobre 1858, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Castel Jablanizza al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 6 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9477)

N. 8091 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Ugo Karlevaris, nato a Fiume il 15 marzo 1897, da Santo e da Francesca Dukich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Carlevaris »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ugo Karlevaris è ridotto nella forma italiana di « Carlevaris » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stefania Braiaz, nata a Fiume il 1° aprile 1897, moglie;
Gigliola, nata a Fiume il 21 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 6 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9478)

N. 15907 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Vicic Maria, nata a Castel Jablanizza, l'11 marzo 1909, da Giacomo e da Maria Stembergar, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vicini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Vicic è ridotto nella forma italiana di « Vicini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Castel Jablanizza al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9479)

N. 14456 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Negrich, nato a Fiume il 13 maggio 1901, da Giovanni e da Francesca Susan, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Negri »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Negrich è ridotto nella forma italiana di « Negri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ortensia Mardessich, nata a Fiume il 15 novembre 1906, moglie;
Silvio, nato a Fiume il 3 marzo 1926, figlio;
Tullio, nato a Fiume il 17 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 6 giugno 1934 - Anno XII.

Il prefetto: TURBACCO.

(9480)

N. 2999 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signorina Frida Gerschütz, nata a Fiume il 24 novembre 1906 da Lodovico e da Maria Url, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ghersi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Frida Gerschütz è ridotto nella forma italiana di « Ghersi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal Podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn: 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 5 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9481)

N. 15962 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giacomo Vicic, nato a Castel Jablanizza il 3 febbraio 1908 da Giacomo e da Maria Stembergar, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Vicini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Vicic è ridotto nella forma italiana di « Vicini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè: Maria Razpor, nata a Castel Jablanizza il 3 febbraio 1910, moglie; Maria, nata a Castel Jablanizza il 12 dicembre 1929, figlia; Vittoria, nata a Castel Jablanizza il 21 agosto 1931, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal Podestà di Castel Jablanizza al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9482)

N. 15900 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Stemberger, nato a Castel Jablanizza il 18 febbraio 1870 da Giorgio e da Maria Logar, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Stamberghi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Stemberger è ridotto nella forma italiana di « Stamberghi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè: Giovanna Kastelic, nata a Castel Jablanizza il 26 dicembre 1873, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal signor Podestà di Castel Jablanizza al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9483)

N. 15896 - Div. 1-1931

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Rojc, nato a Castel Jablanizza il 14 settembre 1868 da Giorgio e da Maria Uljancic, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Roicci »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Rojc è ridotto nella forma italiana di « Roicci » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Castel Jablanizza al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9484)

N. 11882-32 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Eugenio Kusmann, nato a Fiume il 28 agosto 1866 da Giuseppe e da Elena Frement, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cosimi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Kusmann, è ridotto nella forma italiana di « Cosimi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè: Carolina Suppersberger, nata a Fiume il 14 agosto 1874, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9485)

N. 12293 - Div. 1-1932.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Santo Kesserich, nato a Fiume il 18 agosto 1882 da Santo e da Caterina Benussi, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cogneme in quello di « Cesarini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Santo Kesserich è ridotto nella forma italiana di « Cesarini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè: Maria Percich, nata ad Arbe il 4 febbraio 1881, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9486)

N. 15148 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Carlo Poscich, nato ad Apriano-Abbazia l'8 febbraio 1909, da Giuseppe e da Maria Mandich, residente ad Abbazia, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Possini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Poscich è ridotto nella forma italiana di « Possini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Abbazia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9487)

N. 15903 - Div. 1-1931.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Antonio Sedmak, nato a Castel Jablanizza il 1° giugno 1871, da Giovanni e da Teresa Stemberger, residente a Castel Jablanizza, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sedimani »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Sedmak è ridotto nella forma italiana di « Sedimani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè: Teresa Vrtelj, nata a Castel Jablanizza il 19 giugno 1878, moglie; Giovanna, nata a Castel Jablanizza il 23 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Castel Jablanizza al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 8 giugno 1934 - Anno XII

Il prefetto: TURBACCO.

(9488)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione all'Associazione nazionale combattenti ad accettare un lascito disposto a suo favore dall'ing. Giovanni Battista Guidini di Venezia.

Con Regio decreto 31 gennaio 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1935, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, l'Associazione nazionale combattenti è stata autorizzata ad accettare il lascito disposto a suo favore dall'ing. Giovanni Battista Guidini di Venezia, con testamento olografo del 4 luglio 1929.

(703)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per cambio di titolo del prestito redimibile 3,50 per cento.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 138.

È stato esibito per il cambio nel prestito redimibile 3,50 % il certificato di rendita cons. 5 % n. 252187 di L. 680 intestato a Saldutti Anna Maddalena fu Michele minore sotto la tutela di Coppola Ferdinando fu Prisco dom. a Castelfranci (Avellino) vincolato per dote della titolare futura sposa di Colucci Giovanni.

Poichè detto certificato risulta privo del secodo mezzo foglio su cui si annotavano i pagamenti semestrali prima dell'unione del foglio ricevute, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni od altri impedimenti, sarà provveduto al cambio del titolo ed alla consegna a chi di diritto del nuovo certificato 3.50 % (art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico).

Rma, addì 28 febbraio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(689)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 58.

Media dei cambi e delle rendite

del 9 marzo 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.87
Inghilterra (Sterlina)	56.75
Francia (Franco)	78.65
Svizzera (Franco)	389 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.02
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.80
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.86
Cecoslovacchia (Corona)	50.17
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.635
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.7619
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.845
Olanda (Fiorino)	8.125
Polonia (Zloty)	225.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163.17
Svezia (Corona)	2.93
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	79.925
Id. 3,50 % (1902)	77.80
Id. 3 % lordo	59.075
Prestito redimibile 3,50% - 1934	77.275
Obbligazioni Venezia 3,50 %	89.20
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	102.10
Id. id. 5 % id. 1941	102.175
Id. id. 4 % id. 1943 (febbraio)	96.375
Id. id. 4 % id. 1943 (dicembre)	96.55

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare alcune donazioni disposte a suo favore dal conte Alessandro Frontoni e dal commissario del comune di Monterotondo.

Con decreto Ministeriale in data 23 febbraio 1935 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare le donazioni di L. 500.000 in denaro e di un fabbricato urbano disposte, rispettivamente, dal conte Alessandro Frontoni e del commissariato del comune di Monterotondo, per la costruzione di un Casa della madre e del bambino in detto Comune.

(704)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un terreno in Pisa.

Con decreto Ministeriale in data 20 febbraio 1935 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad acquistare in Pisa un'area di terreno al fine di costruirvi una Casa della madre e del bambino.

(705)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note tra l'Italia e l'Austria (regime convenzionale dei legnami).

Addì 7 marzo 1935 ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche dell'Accordo italo-austriaco concernente il regime convenzionale dei legnami, stipulato in Roma, mediante scambio di Note, il 19 ottobre 1933, ed entrato in vigore, in via provvisoria, a partire dal 23 aprile 1934.

(718)

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Diario delle prove scritte del concorso a 4 posti di alunno d'ordine.

IL PRESIDENTE

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti approvato con il R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il proprio decreto 14 dicembre 1934, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre detto n. 299, col quale fu indetto un concorso per esame a 4 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Corte dei conti (gruppo *C*);

Decreta:

Le prove scritte dell'esame per il concorso a 4 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Corte dei conti (gruppo *C*) avranno luogo in Roma nei giorni 5 e 6 aprile 1935 - Anno XIII, nei locali adibiti a sede della Corte stessa in via Palestrengo.

Roma, addì 8 marzo 1935 - Anno XIII

Il presidente: GASPERINI.

(722)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a Borse di pratica commerciale all'estero.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 11 luglio 1934-XII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 14 stesso mese ed anno, col quale è stato bandito il concorso per l'assegnazione di n. 10 borse di pratica commerciale all'estero;

Visto il decreto Ministeriale 6 agosto 1934-XII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 dell'8 stesso mese ed anno; col quale sono state apportate modifiche al precedente decreto Ministeriale;

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1934-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 3 dicembre stesso anno, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Decreta:

Sono accettate le dimissioni del dott. Zonchello Giacomo da membro della Commissione giudicatrice di cui alle premesse.

In sostituzione del dott. Zonchello è chiamato a far parte della suddetta Commissione il prof. Villavecchia Vittorio.

Roma, addì 25 febbraio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro:* LANTINI.

(695)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a premi per la costruzione dei migliori bragozzi da pesca riservata agli armatori di Chioggia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il Regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, che approva il testo unico delle leggi sulla pesca;

Ritenuta l'opportunità di incoraggiare il rinnovamento di taluni natanti caratteristici della pesca velica;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso a tre premi in denaro, da conferirsi alle imprese di pesca che facciano costruire nei cantieri nazionali e mettano in esercizio le migliori coppie di bragozzi a vela, per la pesca a coccia, e che si trovino nelle condizioni indicate negli articoli seguenti.

Art. 2.

Sono ammesse al concorso soltanto le imprese che hanno sede in Chioggia, che hanno i propri natanti inscritti presso la Regia capitaneria di porto di Chioggia, e che hanno tale porto come sede abituale di scalo e di armamento.

Le suddette imprese, per partecipare al concorso, debbono provvedere alla demolizione di una coppia di bragozzi, che abbiano tenuto in esercizio per due anni alla data del presente decreto, ed il cui ulteriore impiego si sia dimostrato non proficuo per vetustà o per grave deterioramento.

Tali bragozzi dovranno avere una stazza lorda non inferiore alle 15 tonnellate ciascuno.

Ciascuna impresa non potrà concorrere a più di un premio.

Art. 3.

L'ammontare di ciascun premio sarà commisurato ad un terzo dell'importo effettivo della spesa per la costruzione della coppia di scafi, completi di alberatura e velatura, escluso l'armamento e gli attrezzi.

Art. 4.

Le imprese che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'agricoltura e foreste (Direzione generale dell'agricoltura - Ufficio pesca) non più tardi del 30 giugno 1935, regolare domanda su carta bollata da L. 6 corredata dai seguenti documenti:

a) disegni costruttivi, avvertendo che da essi dovrà risultare ogni dettaglio anche dell'armamento velico;

b) preventivo di spesa;

c) relazione illustrativa, dalla quale risulti anche la dotazione degli attrezzi da pesca;

d) indicazione e descrizione della coppia di bragozzi da demolire;

e) dichiarazione delle autorità portuali ed altri idonei documenti per dimostrare che il concorrente è in possesso di tutti i requisiti ed ha ottemperato a tutte le prescrizioni di cui all'art. 2.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste.

Essa ha facoltà di raccogliere ogni ulteriore informazione e di compiere ogni ulteriore accertamento che riterrà opportuno sui battelli da demolire, nonchè di richiedere delle modifiche e varianti nei progetti dei nuovi.

La Commissione procederà all'assegnazione dei premi sulla base di un giudizio complessivo nei rispetti dei singoli concorrenti avuto riguardo alle caratteristiche degli scafi da demolire, a quelli dei progetti di costruzione dei nuovi scafi, ed alla precedente attività svolta dai concorrenti nel campo della pesca velica.

Art. 6.

Le imprese vincitrici dovranno portare a compimento la costruzione della coppia dei bragozzi non oltre 6 mesi dalla data con la quale abbiano ricevuto dal Ministero comunicazione del conferimento del premio.

La Commissione giudicatrice del concorso procederà collegialmente, o delegando uno o più dei propri membri, ad una visita finale di ciascun battello, quando avrà iniziato l'esercizio della pesca, con facoltà di sottoporlo alle prove che si riterranno opportune.

Per tale effetto gli interessati dovranno previamente far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

a) una dichiarazione della Capitaneria di porto di Chioggia comprovante la messa in esercizio. Da tale dichiarazione dovrà altresì risultare che è stato rispettato per la costruzione il termine stabilito dal 1° comma del presente articolo;

b) la prova dell'avvenuta demolizione della coppia di bragozzi ai sensi dell'art. 2. Tale demolizione non dovrà aver avuto luogo in epoca anteriore alla data del presente decreto.

Art. 7.

Il conferimento definitivo dei premi ed il pagamento di essi avrà luogo in base a favorevole relazione della Commissione giudicatrice o dei suoi delegati, dopo la visita finale di cui all'articolo precedente. Da tale relazione dovrà in modo esplicito risultare:

a) che i bragozzi corrispondono entrambi al progetto;

b) quale è l'ammontare dei premi, sulla base dei documenti di spesa presentati dagli interessati in occasione della visita finale e delle indagini e degli accertamenti che la Commissione ed i suoi delegati avranno ritenuto opportuno di compiere;

In nessun caso l'importo del premio potrà superare le percentuali di cui all'art. 3.

In caso di contestazione decide inappellabilmente il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 8.

La spesa per il pagamento dei premi che presumibilmente ascende a L. 50.000 (cinquantamila) sarà imputata al capitolo 80 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1934-35.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° febbraio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: Rossoni.

(708)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.